

Interrogazione n. 703

presentata in data 11 ottobre 2018

a iniziativa dei Consiglieri Giancarli, Rapa, Busilacchi

“Prosecuzione delle attività scolastiche al Centro Bignamini di Falconara Marittima”

a risposta orale

Premesso:

- che da anni a Falconara Marittima, presso il Centro Bignamini della Fondazione Don Gnocchi, viene garantita ad alcuni bambini e ragazzi disabili l'attività scolastica, grazie alla collaborazione con l'Istituto comprensivo Falconara Centro e con il Centro Servizi Amministrativi,
- che nel mese di settembre i genitori dei bambini che usufruiscono di tale servizio hanno fatto emergere la preoccupazione circa una futura interruzione del servizio, a causa della riduzione, da quest'anno, del personale docente a disposizione che già rende problematico lo svolgimento dell'attività scolastica,
- che l'Assessore regionale all'Istruzione ha successivamente visitato l'istituto Bignamini per esaminare le criticità segnalate, impegnandosi a rappresentare nelle opportune sedi del competente Ministero le necessità emerse ed impegnandosi altresì a tenere conto delle esigenze emerse nei prossimi atti di competenza regionale inerenti la programmazione della rete scolastica regionale;

Preso atto:

- che il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche ha emanato il 29 settembre 2018 un decreto inerente l'istituzione di sezioni e classi nella regione Marche, per il corrente anno scolastico, nel quale non risulta alcuna sezione speciale presso il Bignamini di Falconara Marittima,
- che sembrerebbe, da notizie di stampa, che i bambini già iscritti per l'anno scolastico corrente alle sezioni presso l'istituto Bignamini, risultino invece attualmente iscritti presso le classi ordinarie dell'istituto comprensivo territorialmente competente,
- che lo stesso Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche ha emanato nei giorni successivi un ulteriore decreto con il quale, *“Attese le interlocuzioni avute con l'OMBUNDSMAN..., con la Presidenza dell'Assemblea legislativa Regione Marche, con l'assessore regionale per l'istruzione della Regione marche, con gli assessori all'istruzione del Comune di Falconara e del Comune di Ancona, con i responsabili dell'Istituto Bignamini e della Fondazione don Gnocchi, con l'istituto Falconara Centro, con i rappresentanti dei genitori degli alunni*

disabili dell' IC Falconara Centro, con la Direzione Generale per il personale scolastico MIUR” costituisce “un Gruppo di studio per l'esame e la definizione del tema relativo al servizio da rendere agli studenti non inseribili in classe, con particolare riferimento al caso I.C. Falconara Centro – Bignamini”;

- che tale Gruppo “*presenterà un documento propositivo entro 30 giorni*”;

Preso atto che l'assessore regionale all'istruzione si è impegnato ad inserire le scuole con particolari finalità nel piano di dimensionamento regionale;

Ritenuto pertanto indispensabile affrontare la problematica tempestivamente per assicurare ai bambini disabili del Bignamini ed alle loro famiglie una giusta e serena prosecuzione delle attività didattiche, viste anche altre esperienze analoghe presenti nel territorio nazionale;

INTERROGANO

l'Assessore regionale all'Istruzione per conoscere:

- in quale modo intende inserire le scuole con particolari finalità nel piano di dimensionamento regionale e a partire da quale anno scolastico, per mantenere il diritto all'istruzione anche con servizi integrati educativi, sociali e sanitari per alunni con bisogni ed esigenze particolari;

- se abbia richiesto ed eventualmente effettuato l'incontro con il Ministro della Famiglia, iniziativa da lei preannunciata durante la visita al Centro Bignamini, e se non ritiene di coinvolgere ed incontrare anche il Ministro dell'Istruzione per dare soluzioni e certezze in un quadro di coerenza nazionale, alla luce delle esperienze e delle modalità di funzionamento di altre scuole specifiche presenti nel territorio italiano;

- se e con quali esiti sia stata valutata dalle competenti unità del servizio sanitario regionale la situazione derivante dall'eventuale nuovo percorso educativo presso le sezioni ordinarie, prospettato per i ragazzi disabili in questione;

- se i fondi che la Regione destina all'integrazione scolastica dei disabili siano stati ridotti per l'anno scolastico appena iniziato, in particolare quelli eventualmente destinati specificamente al contesto organizzativo relativo al servizio scolastico presso il Bignamini.